

Su ricorso dei legali dell'Unità

Parla il compagno Piero Morreale padre del segretario socialista assassinato a Roccamena

# «La mafia provò con me per la terra e ora mi ha ammazzato il figlio»

«Sono gli stessi, sempre gli stessi» - I familiari di Calogero hanno fatto a i carabinieri nomi e cognomi di personaggi legati alle cosche locali - Tutto il paese in lutto - L'agguato sulla strada - A colpi di lupara e di pistola calibro «38» - La zona dove Liggio ha spadroneggiato per lunghi anni



La macchina del compagno Morreale con i colpi degli assassini

Dal nostro inviato  
**ROCCAMENA (Palermo), 19**  
Il corpo nudo e insanguinato, crivellato dalle pallottole, di Calogero Morreale, 35 anni, due figli, segretario socialista di Roccamena, è rimasto per due ore sotto il sole lungo una strada di campagna tra le spighe di grano di contrada Ruello, ricoperto da un sacco di juta, prima che tutte le formalità e i sopralluoghi della polizia e del magistrato avessero termine. A ritrovarlo, riverso sul sedile anteriore della sua «500», fu un contadino, di ritorno assieme al figlio dai campi a bordo della sua motocicletta. Due uomini erano sbucati da una siepe e avevano esplosivo contro il giovane dirigente politico una scarica di pallottole di lupara ed un intero caricatore di una «calibro 38» sparati da brevissima distanza.

Pochi metri lontano, qualche mese fa, l'omicida Francesco Madonia, nipote del «molto rispettato» don Pepino Garda, era stato assassinato, dietro il pagamento di un riscatto di un miliardo, dai suoi sequestratori dopo sette mesi di prigionia trascorsi con ogni probabilità in questa stessa zona montagnosa della provincia di Palermo, ricchissima di mille richiami alla cronaca della criminalità mafiosa: degli anni '60, quando l'ex-compiere Luciano Liggio dava battaglia sanguinosa ai suoi vecchi alleati corleonesi, sino al passato recentissimo, con l'esecuzione, due anni fa, di un tecnico da «gargaster» americano, di due fratelli, Lorenzo e Giuseppe Ancona, già «confidenti» del questore Mandanici durante la sua poco fattiva permanenza nell'isola, alla ricerca della «primula» Liggio, abbattuti con una tremenda sventagliata di mitra nella piazza centrale di Roccamena.

E' in questo groviglio di addentellati e, ancor più, nel generale clima politico che in questa terra è stato definitivamente terminato dall'egemonia trentennale della mafia e dalla coraggiosa battaglia di opposizione delle forze sane per un avvenire di giustizia, che in questa terra è stato definitivamente terminato dall'egemonia trentennale della mafia e dalla coraggiosa battaglia di opposizione delle forze sane per un avvenire di giustizia, che in questa terra è stato definitivamente terminato dall'egemonia trentennale della mafia e dalla coraggiosa battaglia di opposizione delle forze sane per un avvenire di giustizia...

## Delitto «comandato» dai pirati dell'edilizia

Dal nostro inviato



Calogero Morreale il segretario della sezione socialista di Roccamena (Palermo) ucciso dalla mafia dell'edilizia

ROCCAMENA, 19  
La matrice di questo delitto è qui, tra queste montagne a 70 chilometri a sud da Palermo che per trent'anni sono state il teatro di terribili gesta delle vecchie cosche mafiose e di battaglie durissime per il pane, il lavoro, la terra e la ricostruzione.

Da invece le aree di naturale espansione ad una lucrosa speculazione immobiliare. Questo groviglio di interessi è stato colpito, e duramente, con un piano regolatore lesinato in una manovra ardente allestita in municipio, davanti al quale questa sera già s'è formata una lunga coda di fila.

### L'inchiesta per l'omicidio di Alceste Campanile

### Reggio E.: si confonde il «legionario» fermato

REGGIO EMILIA, 19  
Il fermo di Donatello Ballabeni, 34 anni, di Parma, che ha ammesso di essere l'autore del delitto di Parma «Legione Europa», che rivendica l'omicidio dello studente universitario di «Lotta continua» Alceste Campanile, è stato convalidato dal sostituto procuratore Vittorio Scarpatta, che coordina le indagini. Entrò il 15 di domenica il fermo dovrà essere tramutato in arretrato.

### SCOSSE DI TERREMOTO SI SONO SUSSEGUITE PER TRE MINUTI

## LA TERRA HA TREMATO IN TUTTO IL SUD

### Grande paura ma soltanto lievi danni

In diverse città della Puglia la gente ha abbandonato terrorizzata le abitazioni - Scene di panico nel Gargano - Lesionata l'antica cattedrale di Troia - Otto famiglie costrette ad abbandonare un edificio danneggiato presso Napoli

Dalla nostra redazione  
**BARI, 19.**  
Tre minuti di panico in diversi centri della Puglia per una serie di scosse di terremoto. La terra ha tremato a più riprese dalle 12.12 alle 12.15 di stamane. Le scosse, che sono state sentite a Bari, a Foggia e a Taranto nonché in diversi centri delle tre province, sono state del 6. grado della Scala Mercalli e hanno fatto saltare le cappellette laterali barocche della basilica cattedrale romana di Troia ed un tempio settecentesco, chiusi da molti anni al culto.

Condannato lord inglese per l'assassinio della bambinaia  
**LONDRA, 19**  
Richard John Bingham, conte di Lucan, il padre del coroner inglese che nel novembre 1974 in Westminster mise a morte Sandra Eleanor Rivett.

Historia sentenza

Condannato lord inglese per l'assassinio della bambinaia

MACABRI SEQUESTRI IN PIEMONTE

Ritrovata sepolta la salma rubata a scopo di ricatto

VERCELLI, 19  
In Piemonte si rapiscono salme a scopo di ricatto: una salma è venuta recentemente in luce, e forse un secondo. Entrambi i «furti di salme» si sono verificati nella medesima zona, in una ventata chilometri intorno a Borgosesia, e non è da escludere che siano collegati ad un'identica «organizzazione».

PRODUZIONE BLOCCATA

## Consiglio della Sanità per la revoca delle bioproteine

Il Consiglio superiore della sanità ha chiesto al ministero di revocare l'autorizzazione concessa all'ANIC (ENI) per la produzione di bioproteine nello stabilimento di Sarroch, in Sardegna. La decisione è stata presa a grande maggioranza con 38 voti favorevoli, 3 contrari e 13 astenuti.